

BIENNALE ARTE 2026

**VENEZIA
GIARDINI / ARSENALE**

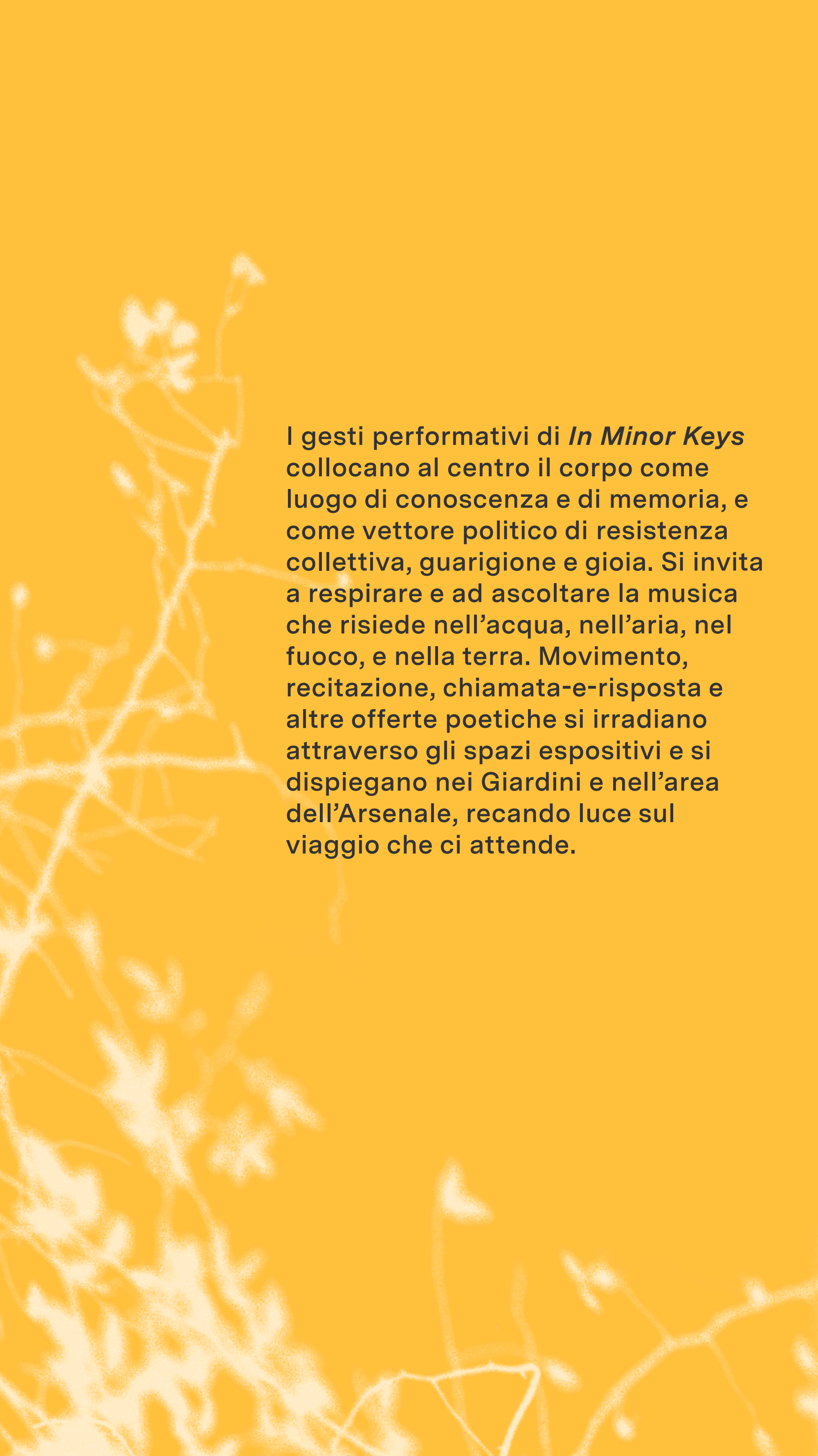
PROGRAMMA
PERFORMANCE



La Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

6.5 — 11.5.26



I gesti performativi di *In Minor Keys* collocano al centro il corpo come luogo di conoscenza e di memoria, e come vettore politico di resistenza collettiva, guarigione e gioia. Si invita a respirare e ad ascoltare la musica che risiede nell'acqua, nell'aria, nel fuoco, e nella terra. Movimento, recitazione, chiamata-e-risposta e altre offerte poetiche si irradiano attraverso gli spazi espositivi e si dispiegano nei Giardini e nell'area dell'Arsenale, recando luce sul viaggio che ci attende.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

11:00 GIARDINI BIENNALE

**BIG CHIEF DEMOND
MELANCON**

Blessing the Ancestors

30'

Per oltre due secoli, la Black Masking Culture di New Orleans ha perpetuato un rito ancestrale, che si manifesta come processione cerimoniale e al contempo come attivazione pubblica dell'abito tradizionale, cucito e indossato esclusivamente dal pastore della comunità, noto anche come Big Chief. Demond Melancon porta ai Giardini la sua pratica vivente, indossando il suo abito *Jah Defender* del 2020, un'opera che resterà in seguito in mostra per tutta la durata dell'Esposizione. Accompagnato dai membri dei Young Seminole Hunters dal Lower Ninth Ward di New Orleans, Big Chief invoca la benedizione di coloro che hanno lasciato la Terra ma rimangono vivi come sentinelle a vegliare sulla comunità.

Performer: Big Chief Demond Melancon, Alicia Winding, Rashaud Brown, Walter Fair, Askia Bennett

14:00 ARSENALE – GIARDINO DELLE VERGINI

URIEL ORLOW

*Reverie of Collective
Walkers (Reading to Plants)*

30'

Una performance di lettura ambulante durante la quale i partecipanti sono invitati a passeggiare tra le piante e a leggere ad alta voce da una biblioteca *site-specific* di testi in più lingue, o a portare le proprie storie e poesie nelle quali sono protagoniste le piante, e centrali gli intrecci umano-botanici. Questo gesto collettivo genera un dialogo orizzontale con il mondo più-che-umano. I destinatari sono le piante stesse, che ricevono, in cambio, la CO2 rilasciata nell'atto della lettura.

15:00 ARSENALE – SALA D'ARMI E*

**YOSHIKO SHIMADA +
BUBU DE LA MADELEINE**

*Procession for Fallen
Comrades and Fallen Angels*

45'

**Processione performativa.
Punto di incontro di fronte
alla Sala d'Armi E*

Una barca di gomma si muove attraverso la folla. A bordo, DJ LaLa suona dal vivo mentre le drag queen fanno strada. La barca è trainata dai partecipanti come carico condiviso e atto di cura. La performance rende omaggio a coloro che si rifiutano di essere messi a tacere: attivisti, artisti, amici portati via troppo presto dall'AIDS. Ispirandosi all'ultima scena de *Le Notti di Cabiria* di Federico Fellini, nella quale la determinazione di una donna straziata dal dolore è risvegliata da una folla di sconosciuti che cantano e ballano in strada, *Procession for Fallen Comrades and Fallen Angels* sorge dal lutto per approdare alla solidarietà. La barca porta con sé il senso di perdita, ma anche la resilienza e la gioia.

Performer: toru yamanaka / DJ LaLa, Afreeda O Breat, Takahiro "Harry" Kitte, Aase Nielsen, mogmin, Sabina, Lily Lux, Corinzia

17:00
ARSENALE –
TESE DEI
SOPPALCHI

MARIA MAGDALENA
CAMPOS-PONS
+ KAMAAL MALAK

Whispering in III Movements
30'

Dove il suono diventa colore, il colore diventa respiro.

Una performance multisensoriale che dissolve i confini tra musica, arte visiva, aromaterapia e terapia delle frequenze neurali. Creata da Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak, l'opera si dispiega attraverso tre movimenti immersivi. Musica dal vivo, pittura, essenze botaniche e diversi materiali convergono in un unico campo unificato di sensazione. Il profumo si diffonde nell'aria. Le frequenze dei bassi risuonano in tutto il corpo. Le immagini si trasformano e si dissolvono in tempo reale. Malak e Campos-Pons invitano gli ospiti a riflettere su cosa significa essere pienamente presenti: ascoltare non solo con le orecchie ma con la pelle, il respiro e l'anima.

GIOVEDÌ
7 MAGGIO

11:00
ARSENALE –
GIARDINO
DELLE VERGINI

VICTORIA
IDONGESIT-UDONDIAN

Kayayei Momome
30'

Kayayei Momome attiva l'installazione di Undondian *Obroni Wawu* – una parola Akan che significa “vestiti dell'uomo bianco morto”, riferendosi ai capi di seconda mano importati dai paesi occidentali nei mercati africani. Sette donne – che indossano copricapo artigianali ispirati alle kayayei, donne che portano carichi pesanti – si muovono in processione attraverso il Giardino delle Vergini, evocando la presenza spettrale delle comunità migranti che sostengono quotidiani carichi di lavoro spesso resi invisibili nelle geografie occidentali. Attingendo alle tradizioni rituali Akan di processione e purificazione, la performance trasforma il lavoro, la resistenza e la cura in un luogo di presa di coscienza e rinnovamento energetico.

15:00 GIARDINI BIENNALE

POETRY CARAVAN
120'

Le parole sono sospese nell'aria, passano dalle lingue alle orecchie au gré des vents, le parole penetrano nel suolo come fertilizzante clandestino, i loro suoni, ritmi e melodie profumano l'aria. – Koyo Kouoh, 2000

Nel 1999, Koyo Kouoh ha riunito nove poeti africani per una carovana poetica sulla strada da Dakar a Timbuktu. Questa processione di poeti e musicisti rende omaggio a quel viaggio e alla visione che lei ha portato alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte. Nella tradizione dei *griot* – che per secoli hanno custodito le storie delle persone e delle loro vite – i poeti si radunano e girano attraverso sette stazioni nei Giardini, raccogliendo altre persone mentre mormorano, recitano, cantano, improvvisano, cantilenano e declamano ad alta voce. Questo atto comunitario si propone di concretizzare la resilienza attraverso il gesto e il movimento.

Performer: Batool Abu Akleen, Ken Bugul, Christian Campbell, Maria Magdalena Campos-Pons & Kamaal Malak, Natalie Diaz, Mohsen Emadi, Gabrielle Goliath, Rajyashri Goody, Robin Coste Lewis, Werewere Liking, Momtaza Mehri, Maneo Mohale, Bonaventure Soh Bejeng Ndikung, Rodney St-Éloi, Anne Waldman

Musicisti: Saliou Cissokho, Philippe Mall, Raed Yassin

VENERDÌ 8 MAGGIO

10:30 ARSENALE – SALA D'ARMI G*

GUADALUPE MARAVILLA
Sound Meditation Ceremony
60'

**Primo piano*

Gong, voce e percussioni. Il suono come medicina, la vibrazione come cura. Radicata nel percorso personale di Maravilla – dalla fuga dalla guerra civile in El Salvador come bambino senza documenti, alla guarigione dal cancro – questa cerimonia unisce attivismo e tenerezza in un unico atto. In collaborazione con due guaritori del suono, l'artista costruisce un ambiente immersivo in cui la rigenerazione mentale, fisica e spirituale diventa un gesto collettivo. La cerimonia di meditazione sonora diventa un momento di riposo e di guarigione attraverso le vibrazioni soniche.

La Biennale metterà a disposizione un numero limitato di tappetini da yoga. Chi lo desidera è invitato a portare il proprio tappetino o telo da casa.

Guaritori del suono: Guadalupe Maravilla, Fanny Pérez, Hilary Ramos

14:00 ARSENALE – GIARDINO DELLE VERGINI

VICTORIA
IDONGESIT-UDONDIAN

Kayayei Momome

30'

Kayayei Momome attiva l'installazione di Undondian *Obroni Wawu* – una parola Akan che significa “vestiti dell'uomo bianco morto”, riferendosi ai capi di seconda mano importati dai paesi occidentali nei mercati africani. Sette donne – che indossano copricapo artigianali ispirati alle kayayei, donne che portano carichi pesanti – si muovono in processione attraverso il Giardino delle Vergini, evocando la presenza spettrale delle comunità migranti che sostengono quotidiani carichi di lavoro spesso resi invisibili nelle geografie occidentali. Attingendo alle tradizioni rituali Akan di processione e purificazione, la performance trasforma il lavoro, la resistenza e la cura in un luogo di presa di coscienza e rinnovamento energetico.

15:00 ARSENALE – ARTIGLIERIE

HAGAR OPHIR

*Bound with the Living:
Gathering in Venice*

165' (3 sessioni di 45'
con intervalli)*

**Per preservare l'integrità
della seduta, il pubblico è
invitato ad entrare soltanto
all'inizio di ogni sessione*

Attorno a un tavolo in una stanza buia, si svolge una seduta spiritica. Oggetti – cimeli di vite sfollate e sradicate, testimoni della violenza coloniale – sono collocati al centro. Una storica agisce da medium, chiamando ospiti assenti a presentarsi attraverso una tavola ouija multi-alfabetica, e la presenza mentale collettiva di tutti i presenti. I saperi custoditi all'interno di ogni oggetto sono gradualmente liberati attraverso la confluenza delle energie e le domande rivolte agli spiriti. Un gruppo di esperti rivela passati non-scritti. Qui, la storia è non-lineare e si evocano esperienze perdute.

Medium: Juna Suleiman

Seconda medium: Hana Umeda

Esperti: Maisan Hamdan, Rima Najdi, Faysal Bibi, Emet Ezell, Ariella Aïsha Azoulay, Tamar Novick, Maya Avis

Stesura del protocollo: Sereen Dhamshi

Con le seguenti entità e oggetti: un sonaglio d'argento, un vassoio di rame, un aquilone e un cranio di gazzella, i proprietari originali, e altre entità ospiti.

Suono: Miriam Schickler

Costumi: Antonia Eckardt

Drammaturgia: Hana Umeda

15:30 ARSENALE – SALA D'ARMI G*

GUADALUPE MARAVILLA

*Sound Meditation Ceremony
– dedicated to the Cancer
Community*

60'

**Primo piano*

Attingendo alla propria esperienza con il cancro, Maravilla scoprì in prima persona il potere rigenerativo del suono. Da sopravvissuto, guida ora cerimonie insieme a guaritori da tutto il mondo, e dedica questa particolare assemblea a tutti coloro che sono stati toccati dal cancro – i sopravvissuti, chi si è preso cura di loro, chi li ha piantati. Gong, voce e percussioni: un momento collettivo per meditare, riposare e lasciare che le vibrazioni sonore guariscano il corpo.

La Biennale metterà a disposizione un numero limitato di tappetini da yoga. Chi lo desidera è invitato a portare il proprio tappetino o telo da casa.

Guaritori del suono: Guadalupe Maravilla, Fanny Pérez, Hilary Ramos

SABATO 9 MAGGIO

11.30 ARSENALE – SALA D'ARMI G*

GUADALUPE MARAVILLA
Sound Meditation Ceremony
60'

**Primo piano*

Gong, voce e percussioni. Il suono come medicina, la vibrazione come cura. Radicata nel percorso personale di Maravilla – dalla fuga dalla guerra civile in El Salvador come bambino senza documenti, alla guarigione dal cancro – questa cerimonia unisce l'attivismo e la tenerezza in un unico atto. In collaborazione con due guaritori del suono, l'artista costruisce un ambiente immersivo in cui la rigenerazione mentale, fisica e spirituale diventa un gesto collettivo. La cerimonia di meditazione sonora sarà un momento di riposo e di guarigione attraverso le vibrazioni sonore.

La Biennale metterà a disposizione un numero limitato di tappetini da yoga. Chi lo desidera è invitato a portare il proprio tappetino o telo da casa.

Guaritori del suono: Guadalupe Maravilla, Fanny Pérez, Hilary Ramos

15:00 ARSENALE – ARTIGLIERIE

HAGAR OPHIR
*Bound with the Living:
Gathering in Venice*

165' (3 sessioni di 45'
con intervalli)*

**Per preservare l'integrità
della seduta, il pubblico è
invitato ad entrare soltanto
all'inizio di ogni sessione*

Attorno a un tavolo in una stanza buia, si svolge una seduta spiritica. Oggetti – cimeli di vite sfollate e sradicate, testimoni della violenza coloniale – sono collocati al centro. Una storica agisce da medium, chiamando ospiti assenti a presentarsi attraverso una tavola ouija multi-alfabetica, e la presenza mentale collettiva di tutti i presenti. I saperi custoditi all'interno di ogni oggetto sono gradualmente liberati attraverso la confluenza delle energie e le domande rivolte agli spiriti. Un gruppo di esperti rivela passati non-scritti. Qui, la storia è non-lineare e si evocano esperienze perdute.

Medium: Juna Suleiman

Seconda medium: Hana Umeda

Esperti: Maisan Hamdan, Rima Najdi, Faysal Bibi, Emet Ezell, Ariella Aïsha Azoulay, Tamar Novick, Maya Avis

Stesura del protocollo: Sereen Dhamshi

Con le seguenti entità e oggetti: un sonaglio d'argento, un vassoio di rame, un aquilone e un cranio di gazzella, i proprietari originali, e altre entità ospiti.

Suono: Miriam Schickler

Costumi: Antonia Eckardt

Drammaturgia: Hana Umeda

16:00
ARSENALE
TESE DEI
SOPPALCHI

MARIA MAGDALENA
CAMPOS-PONS
+ KAMAAL MALAK

Whispering in III Movements
30'

Dove il suono diventa colore, il colore diventa respiro.

Una performance multisensoriale che dissolve i confini tra musica, arte visiva, aromaterapia e terapia delle frequenze neurali. Creata da Maria Magdalena Campos-Pons e Kamaal Malak, l'opera si snoda attraverso tre movimenti immersivi. Musica dal vivo, pittura, essenze botaniche e diversi materiali convergono in un unico campo unificato di sensazione. Il profumo si diffonde nell'aria. Le frequenze dei bassi risuonano in tutto il corpo. Le immagini si trasformano e si dissolvono in tempo reale. Malak e Campos-Pons invitano gli ospiti a riflettere su cosa significa essere pienamente presenti: ascoltare non solo con le orecchie ma con la pelle, il respiro e l'anima.

17:30
ARSENALE –
SALA D'ARMI G*

GUADALUPE MARAVILLA
Sound Meditation Ceremony
– *dedicated to the Cancer*
Community

60'

**Primo piano*

Attingendo alla propria esperienza con il cancro, Maravilla scoprì in prima persona il potere rigenerativo del suono. Da sopravvissuto, guida ora cerimonie insieme a guaritori da tutto il mondo, e dedica questa particolare assemblea a tutti coloro che sono stati toccati dal cancro – i sopravvissuti, chi si è preso cura di loro, chi li ha piantati. Gong, voce e percussioni: un momento collettivo per meditare, riposare e lasciare che le vibrazioni sonore guariscano il corpo.

La Biennale metterà a disposizione un numero limitato di tappetini da yoga. Chi lo desidera è invitato a portare il proprio tappetino o telo da casa.

Guaritori del suono: Guadalupe Maravilla, Fanny Pérez, Hilary Ramos

DOMENICA 10 MAGGIO

15:00 ARSENALE – ARTIGLIERIE

HAGAR OPHIR

*Bound with the Living:
Gathering in Venice*

165' (3 sessioni di 45'
con intervalli)*

**Per preservare l'integrità
della seduta, il pubblico è
invitato ad entrare soltanto
all'inizio di ogni sessione*

Attorno a un tavolo in una stanza buia, si svolge una seduta spiritica. Oggetti – cimeli di vite sfollate e sradicate, testimoni della violenza coloniale – sono collocati al centro. Una storica agisce da medium, chiamando ospiti assenti a presentarsi attraverso una tavola ouija multi-alfabetica, e la presenza mentale collettiva di tutti i presenti. I saperi custoditi all'interno di ogni oggetto sono gradualmente liberati attraverso la confluenza delle energie e le domande rivolte agli spiriti. Un gruppo di esperti rivela passati non-scritti. Qui, la storia è non-lineare e si evocano esperienze perdute.

Medium: Juna Suleiman

Seconda medium: Hana Umeda

Esperti: Maisan Hamdan, Rima Najdi, Faysal Bibi, Emet Ezell, Ariella Aïsha Azoulay, Tamar Novick, Maya Avis

Stesura del protocollo: Sereen Dhamshi

Con le seguenti entità e oggetti: un sonaglio d'argento, un vassoio di rame, un aquilone e un cranio di gazzella, i proprietari originali, e altre entità ospiti.

Suono: Miriam Schickler

Costumi: Antonia Eckardt

Drammaturgia: Hana Umeda

17:00 ARSENALE – GIARDINO DELLE VERGINI

CLARISSA HERBST
+ DOMINIQUE RUST

*Parfumerie DJ set:
dj styropor*

105'

A Zurigo, sul finire degli anni Ottanta, una serata club nomade prese slancio in aperta sfida alle rigide leggi sulla vita notturna. Il nome Parfumerie emerse quando i suoi fondatori trovano per caso l'insegna al neon abbandonata di una profumeria, e da quel momento l'insegna venne portata da festa in festa per "iniettare profumo nella città". Lo spirito di questa sperimentazione fai-da-te culturale e sociale abita temporaneamente la Casetta Scaffali nel Giardino delle Vergini. Il set di uno dei DJ originali di Parfumerie riattiva e porta avanti quell'energia creatrice di spazio, come omaggio alla scena, alla sua gente e alla libertà creativa che rivendicava nelle periferie della città.

LUNEDÌ 11 MAGGIO

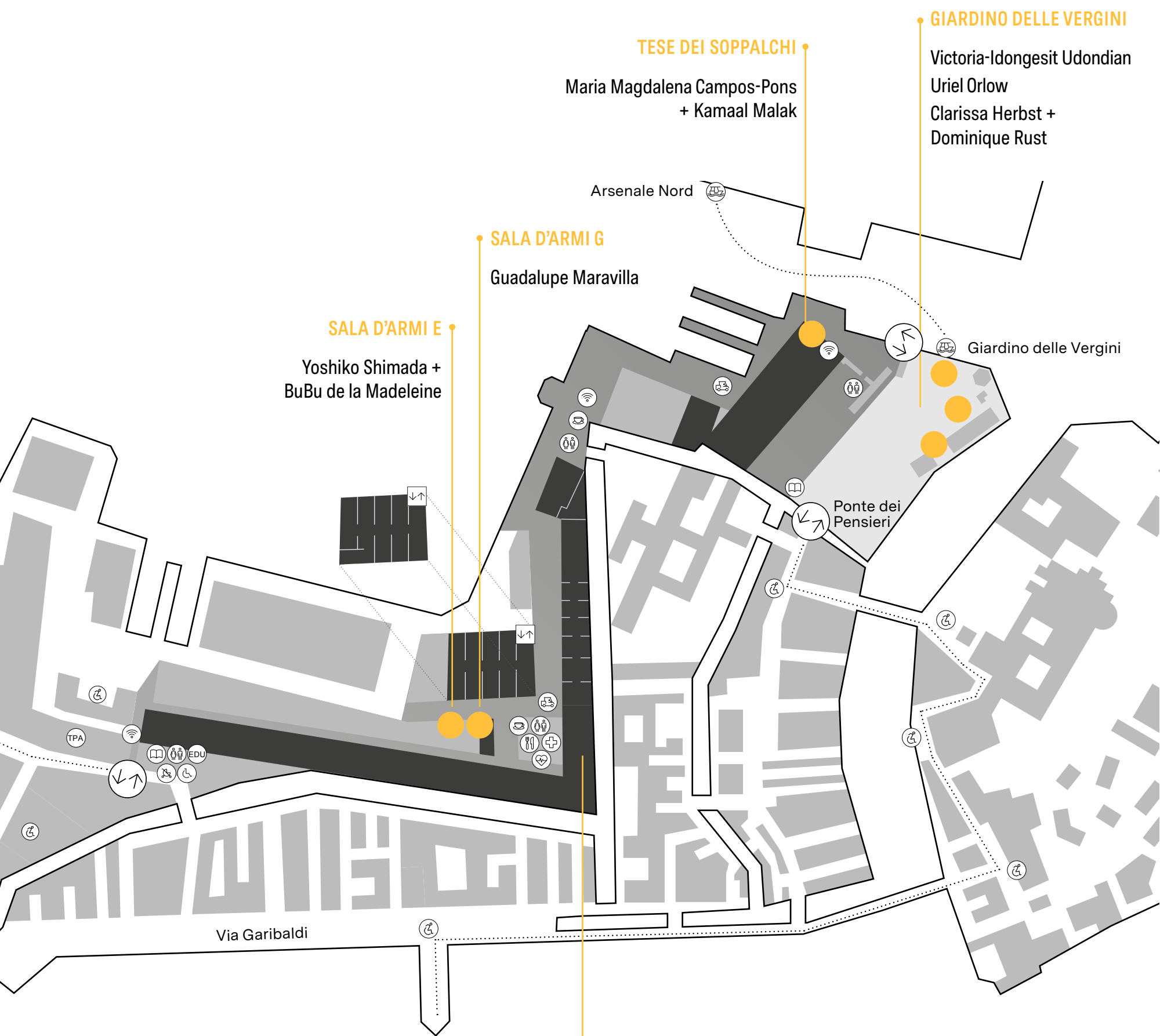
17:30
ARSENALE –
GIARDINO
DELLE VERGINI

URIEL ORLOW

*Reverie of Collective
Walkers (Reading to Plants)*

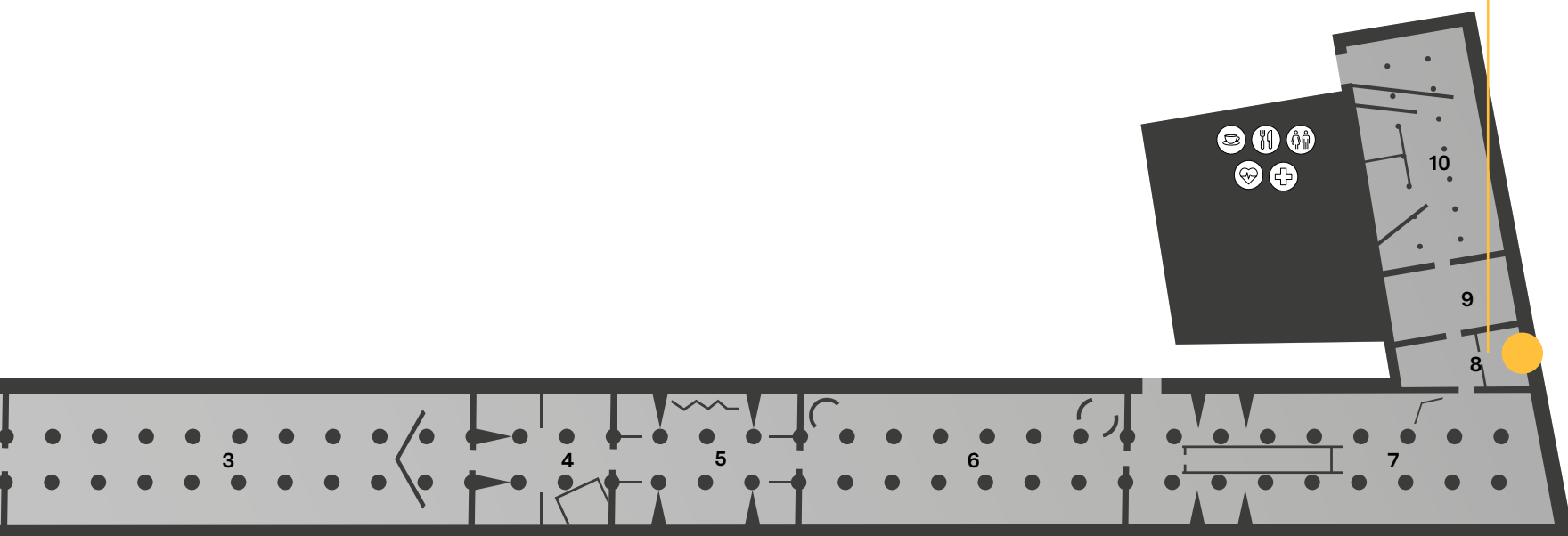
30'

Una performance di lettura ambulante durante la quale i partecipanti sono invitati a passeggiare tra le piante e a leggere ad alta voce da una biblioteca site-specific di testi in più lingue, o a portare le proprie storie e poesie nelle quali sono protagoniste le piante, e centrali gli intrecci umano-botanici. Il gesto collettivo genera un dialogo orizzontale con il mondo più-che-umano. I destinatari sono le piante stesse, che ricevono, in cambio, la CO2 rilasciata nell'atto della lettura.



ARSENALE

CORDERIE / ARTIGLIERIE



PADIGLIONE CENTRALE

Big Chief Demond Melancon

ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE -
PADIGLIONE CENTRALE /
INTERNATIONAL
EXHIBITION -
CENTRAL PAVILION

EDU



 ACTV Stop: Giardini Biennale

GIARDINI

Poetry Caravan

GIARDINI BIENNALE

BIENNALE
ARTE 2026

PROGRAMMA
PERFORMANCE

6.5-11.5
GIARDINI / ARSENALE

BIENNALE ARTE 2026

GIARDINI / ARSENALE

Aperta fino al 22 novembre 2026

L'orario in pre-apertura
(6-7-8 maggio) è 10:00 - 19:00

Dal 9 maggio: 11:00 - 19:00

Per partecipare alle Performance, è necessario possedere un biglietto valido d'ingresso a Biennale Arte 2026 (un invito durante la pre-apertura, un biglietto regolare dal 9 maggio), con l'eccezione degli eventi che si svolgono nel Giardino delle Vergini, accessibile gratuitamente dal Ponte dei Pensieri.



Scansiona il QR code o [clicca qui](#)
per preparare la tua visita
e acquistare il tuo biglietto

Info

+39 0415218828
promozione@labiennale.org
labiennale.org